IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 90. —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Lunedì, 1 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I provvedimenti economici

La Commissione, riunitasi alle 14 di ieri, con l'intervento degli on. Ministri del Tesoro e delle Finanze, rimase in seduta fino alle 19 circa.

Ai quesiti loro presentati, sui margini di bilancio, sui quali il Governo può fare calcolo per fronteggiare la riforma senza scuotere il pareggio, nè ricorrere a debiti, gli on. Ministri risposero:

1°) che il bilancio in corso si chiude in pareggio, esclusa le spese per la Cina;

2°) che nel bilancio prossimo si prevede una maggiore spesa di 40 milioni, cioè di 19 milioni per effetto di nuove leggi e di 21 milioni per risarcimento ai Comuni della perdita, che avranno dalla riforma;

3°) che a questo maggiore onere di bilancio si possono contrapporre 35 milioni di nuove maggiori entrate, vale a dire:

per 15 milioni da presumibili maggiori proventi dell'entrata;

per 2 milioni da risparmi nella spesa dei premi per la marina mercantile;

per 10 milioni dal proposto inasprimento delle tasse sulle successioni, sul marchio obbligatorio, sui contratti di borsa e sulle polveri piriche;

per 8 milioni, finalmente, dal *plus* valore della rendita accantonata.

Bisogna però tenere presente che la riforma si ritarda al 1° gennaio del 1902 e quindi attuandosi soltanto per un semestre dell'esercizio, i 21 milioni dei risarcimenti si riducono alla metà, come si riducono alla metà altresì le entrate delle nuove tasse.

Ritiratisi i ministri ed aperta la discussione, alcuni commissari fanno notare che in confronto dei 15 milioni di maggiori entrate normali si devono dedurre le conseguenti maggiori spese che pure normalmente vi corrispondono e che non sono state calcolate — che gli 8 milioni di plus valenza sono consumo di patrimonio, non gettito di bilancio — che il prodotto delle quattro tasse è già ridotto a lire 3800[m a luogo dei 10 milioni preventivati dal governo — che per conseguenza manca affatto la base di qualsiasi seria riforma, non solo di quella seria ed efficace propostasi dalla Commissione, ma pure di quella scartata già come illusoria che aveva proposto il governo.

Ordine del giorno Daneo.

La Commissione: constata come gli studi e le discussioni della Commissione abbiano oramai chiarito che gli intenti comuni di assicurare l'abolizione graduale del dazio sui farinacei e l'apertura anche facoltativa dei Comuni minori chiusi proclamata nelle sue deliberazioni non possono ottenersi sulla base delle risorse tributarie dei Comuni senza dissesto delle finanze (locali) ed aggravio eccessivo dei contribuenti comunali.

che per attuarli fa duopo di larghi mezzi da chiedersi al riordinamento dei tributi locali, e principalmente al concorso dello Stato, il quale dovrebbe chiederne la fonte a nuove entrate.

che l'esame e lo studio dei provvedimenti finanziarii per nuove entrate proposti dal Governo e dal cui ambito per ragioni di competenza non può uscire la Commissione, e i voti da essa espressi sulla relativa portata, hanno dimostrato come non sarebbe possibile provvedere su tali basi alla redazione di un controprogetto che risponda seriamente agli scopi.

Delibera di nominare un relatore che raccolga i risultati degli studii comuni e sottoponga la relazione alla Commissione alla ripresa dei lavori parlamentari. „

A questo ordine del giorno l'on. Barzilai oppose il seguente:

« La Commissione delibera di accettare l'abolizione totale del dazio sui farinacei nei Comuni aperti ed in quelli chiusi di 2.a, 3.a e 4.a classe, esclusi i capoluoghi di provincia.

Delibera di accogliere la trasformazione di detti Comuni chiusi in aperti, salvo per quelli che sotto determinate garanzie lo rifiutino,

All'uopo accetta le nuove entrate proposte dal Ministero.

E per riparare al possibile minore reddito di queste entrate e rendere più agevole ai Comuni di affrontare la riforma, invita il Governo a provvedere al fabbisogno nella misura di altri 5 milioni, mediante riduzione di spese, o con nuove entrate da chiedersi alle classi più agiate.

L'ordine del giorno Daneo, come pregiudiziale, ha la precedenza, e viene accolto con sei voti contro tre.

E' nominato relatore l'on. Boselli.

Breve commento.

Il Ministro del Tesoro, fra le altre belle cose, non si è accorto che destinando agli sgravi gli otto milioni di rendita accantonata si trova:

in piena ed aperta contraddizione con le dichiarazioni solenni, ripetute anche nella seduta di sabato dal Presidente del Consiglio, il quale disse che bisogna proseguire rigidamente nel servizio dei debiti redimibili per raggiungere la conversione della rendita;

e in manifesta opposizione con la Giunta del bilancio, la quale gli ha imposto di non destinare, come egli proponeva, quella rendita per provvedere agli otto milioni delle costruzioni navali nell'esercizio prossimo.

E' strano poi che un Ministro del Tesoro, il quale ha presentato in questi giorni delle note di variazioni per aumentare le provisioni dell'entrata di 14 milioni circa, venga a valutare l'incremento delle imposte in altri 15 milioni, senza preoccuparsi affatto degli aumenti di spesa.

Decisamente il famoso polpettone tributario è finito, nè poteva essere diversamente, in una burla colossale, alla quale pur troppo si è dovuto prestare, e ce ne rincresce, un uomo come l'on. Broglio, che, se non altro, aveva riputazione di serietà.

Politica e Diplomazia

Parigi, 30, ore 18.35 — Il *Temps* dimostra che l'aumento delle tariffe in Germania sarà minimo. Il rumore che si fa in proposito è quindi in apparenza vacuo.

(S) **Londra**, 30 — La *Press Association* annunzia che Lord Salisbury soffre d'influenza e si trova in stato di debolezza, ma che tuttavia egli partirà prossimamente per la Riviera.

(S) **Berlino**, 30 — Il *Wolff Bureau* ha da Seoul che due navi da guerra russe sono giunte oggi per fare la visita progettata già da lungo tempo.

(S) **Parigi**, 30 — Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, che fu ammalato durante la discussione del progetto di legge sulle Associazioni, si trova ora stanchissimo e si dubita che egli possa accompagnare il Presidente della Repubblica, Loubet, a Nizza ed a Tolone.

(S) **Londra**, 31. — Secondo il *Weekly Dispatch*, Lord Salisbury è peggiorato.

Egli avrebbe intenzione di ritirarsi dalla vita politica prima della fine di aprile.

(S) **Genova**, 31. — Il Granduca di Lussemburgo è partito per Mentone.

Parigi, 31 — I medici hanno consigliato al Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau, riposo assoluto e gli hanno prescritto di lasciare Parigi.

Perciò Waldeck-Rousseau si assenterà per alcuni giorni e partirà giovedì per recarsi a Venezia.

Vienna, 31, ore 11,40. — Secondo gli odierni dispacci da Belgrado, nelle trattative tra il Re e i capi dei varii partiti per la nuova Costituzione, col sistema delle due Camere, l'accordo sembra ora raggiunto. Sarebbero garantite le libertà di voto e di stampa e il Senato dovrebbe comporsi di 48 membri.

Vienna, 31, ore 12,25. — Lord Wolseley e gli altri componenti la missione inglese incaricata di annunciare a varie Corti estere l'accessione al trono di Re Edoardo, sono giunti a Bucarest. Di là la missione andrà a Belgrado, poi a Costantinopoli e finalmente ad Atene. Il Sultano prepara alla missione grandi accoglienze.

Parigi, 31, ore 14,10. — Da Bruxelles si annuncia che in seguito al rigetto da parte dell'ufficio centrale della Camera, del bilancio della guerra, il partito di Woeste spera far cadere il progetto relativo al servizio personale obbligatorio nell'esercito; ma ciò è molto difficile essendo Re Leopoldo favorevole ad esso.

Vari giornali ritengono che il ministro della guerra, generale Consebant, si ritirerà quanto prima e sarà sostituito da un borghese del partito clericale.

Parigi, 31, ore 17,55. — Notizie da Londra dicono che lo stato di salute di Lord Salisbury è grave. Egli avrebbe la malattia di Bright.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 31, ore 14.20 — Telegrafano da Pietroburgo che l'ambasciatore cinese Yang-Yu, il quale da qualche tempo soffriva di vertigini, è gravemente ammalato in seguito ad una caduta. La malattia dell'ambasciatore ritarda la conclusione dei negoziati tra la Russia e la Cina, per la Manciuria.

Circa la questione dell'indennità alle Società private ed ai sudditi esteri dimoranti in Cina, che furono danneggiati dai torbidi, il Governo russo ritiene che il Tribunale arbitrale dell'Aja potrebbe risolvere, di caso in caso, le eventuali divergenze, purchè i danneggiati riducessero al minimo le loro pretese.

Per l'aula nuova.

I Gracchi, dunque, gridano alla sedizione, perchè la Camera ha respinto, per pochi voti, a scrutinio segreto, il progetto dell'aula nuova e se la pigliano con questo e con quello, coi rancori e con gli odii, accusando l'assemblea di contraddizione e di mancanza di carattere.

Anzitutto non è nuovo il fatto, che un progetto contrastato — e questo dell'aula nuova fu contrastatissimo — nella discussione finisca per essere bocciato per pochi voti a scrutinio segreto, se anche è stato approvato, con molti stenti, nella votazione per alzata e seduta.

L'estrema sinistra, per es., era contraria, giacchè l'on. Ferri dichiarò nettamente che si meravigliava come la Camera potesse votare progetti di milioni per nuove aule, mentre il paese attende sollievi tributari. Tuttavia parecchi dell'estrema, per compiacenza verso il presidente on. Villa e verso il ministero, approvarono per alzata e seduta o si astennero.

Chi vi dice che a scrutinio segreto non abbiano votato contro? D'altronde come si fa a sapere da qual parte siano fioccate le palle nere nell'urna?

Il parlare di sedizione è puerile, quando è noto a tutti che nella votazione palese il Ministro dei LL. PP., conte Giusso, si alzò, dichiarando che il Governo era dopo tutto indifferente e lasciava alla Camera di votare come meglio credeva.

Si direbbe che uno dei meno persuasi della bontà e serietà del progetto fosse precisamente il Ministro dei LL. PP.

Posto dunque che, dopo la dichiarazione Giusso, veniva perfino a mancare l'incentivo di un dispettuccio al Ministero, il parlare di sedizione diventa puerile.

Del resto chi voglia esaminare imparzialmente il progetto, non può meravigliarsi che la Camera l'abbia respinta per provocarne uno più logico e più razionale.

Si è detto che il nuovo progetto, dopo tutto, era quello presentato dall'on. Lacava. Ciò non è esatto. Quello del Lacava, basato sul disegno di massima degli architetti Talamo e Mannajuolo, vincitori del concorso, manteneva la costruzione dell'aula nuova nel cortile attuale, non imponeva la conservazione dei due scaloni e si conteneva per la spesa nella somma di 2 milioni e mezzo, istituendo per l'andamento dell'opera una Commissione parlamentare governativa, con carattere consultivo.

Il nuovo progetto invece, farcito in fretta e furia di notte, mutava completamente l'ubiquità dell'aula, volendo mantenere il cortile, gli scaloni e introdurre altre notevoli varianti e poi... concentrava i *pieni poteri* nella Commissione, la quale nel progetto Lacava era soltanto *consultiva*.

E fu soltanto dopo una ribellione della Camera che fu cambiato carattere alla Commissione, considerandola consultiva.

Se non che — e qui sta la questione principale — essendo la Camera convinta che di fronte al nuovo progetto con tutte le varianti c'era pericolo di spendere Dio sa quanto, l'on. Cirmeni presentò un emendamento per stabilire che il progetto definitivo dovesse essere sottoposto, prima di stipulare il contratto, al Parlamento.

La Camera, lì per lì, lo approvò a grande maggioranza, ma non s'accorse, a quanto pare, che dato un tale emendamento, diventava ridicolo l'art I del disegno di legge, il quale manteneva sempre la spesa in 2 milioni e mezzo.

Ma chi è che si vorrebbe ingannare? Come si può supporre sul serio che il nuovo progetto definitivo, con tutte le variazioni volute — e che saranno le più razionali — possa essere contenuto nei due milioni e mezzo, ossia nella spesa proposta per edificare l'aula nel cortile ecc. ecc.?

Secondo noi, adunque, la Camera avrebbe fatto meglio a respingere il progetto e votare, come ordine del giorno, l'emendamento Cirmeni, ossia d'invitare la Presidenza a far redigere il progetto definitivo e sottoporlo alla Camera — ma ciò che non ha fatto prima, l'ha fatto dopo e così sia.

Lascino dunque i Gracchi di gridare alla sedizione e si assicurino che il paese non piangerà, se anche la nuova aula, dopo aver buttato via un milione e mezzo circa nelle aulette, ritarderà di due mesi.

Banche e Società

Società conserve alimentari Cirio.

Nei giorni scorsi ebbe luogo a Torino l'assemblea ordinaria di questa Società, alla quale erano rappresentate 8,300 azioni.

Il Presidente, cav. Aguet diede lettura della relazione del Consiglio, che contiene interessanti ragguagli sull'attività spiegata da questa nostra industria.

Dai tre stabilimenti, di Torino, S. Giovanni a Teduccio (presso Napoli) e Castellammare di Stabia furono spediti:

61 vagoni di fagiolini;
272 „ piselli;
419 „ pomidoro;

senza tener conto dei carciofi, citrioli, cipollini, rape, carote, sedani, olive, funghi, ecc., e frutta diverse.

Quando si rifletta che la massima parte di questi prodotti è destinata all'estero, non si può che encomiare la Società Cirio, la quale contribuisce allo sviluppo dell'agricoltura, occupa molta gente nel raccogliere i prodotti e lavorarli e fa entrare in Italia qualche milione in oro.

Nè la Società Cirio intende di limitare la sua attività, imperocchè essa sta ora impiantando in una tenuta del comm. Giordano, presso Torino, una vasta coltivazione di asparagi col celebrato sistema di Argenteuil. Il comm. Giordano che coltiva di già su vasta scala piselli per la Società, offre un esempio ai nostri agricoltori intelligenti, che merita di essere seguito.

Cedendo alle istanze del suo presidente, cav. Aguet, proprietario dell'ex feudo di San Felice Circeo presso Terracina, la Società Cirio ha distribuito gratuitamente ottima semente di pomidori ai contadini di quelle località, anticipando anche i mezzi per aiutarli in questa coltivazione e si è impegnata ad acquistare da loro, a prezzi, già stabiliti, l'intera produzione.

La relazione accenna a nuovi prodotti, per i quali vorrebbe impiantare speciali lavorazioni a Torino: tra le quali quella delle marmellate, dei frutti canditi e delle ciliegie *au demi-sucre*, articolo di esteso consumo in Inghilterra.

Questa fabbricazione che darebbe lavoro specialmente nell'inverno, riuscirebbe vantaggiosa anche ai produttori di ciliegie, frutto che l'anno scorso, per l'ottimo raccolto, fu quasi invendibile. Se non che questa industria non potrebbe avviarsi, se il Governo non introduce una lieve modificazione alla legge doganale, intesa a restituire sui prodotti esportati la tassa integrale dello zucchero e del glucosio impiegato nella fabbricazione, ciò che del resto già avviene per altri prodotti destinati all'esportazione e che gli altri Stati hanno generalmente adottata.

Non sarebbe possibile infatti alla Cirio di lottare sul mondiale mercato inglese colla concorrenza francese e svizzera, pagando delle tasse che non colpiscono le fabbriche di quei paesi.

Ci sembra che la questione meriti tutta l'attenzione dell'egregio Dir. Gen. delle Gabelle, che ha mente chiara e positiva.

L'on. Wollemborg, che si è occupato molto delle industrie agricole, non può a meno di convenire che un'industria a base agricola, la quale non chiede a favor suo alcun dazio protettore, ha per lo meno diritto di pretendere che i prodotti suoi, quando sono destinati all'esportazione, non siano colpiti da tasse interne di fabbricazione.

Non vi è nemmeno a dubitare che il Parlamento approverebbe con piacere un progettino in questo senso.

Dopo questa digressione, torniamo al bilancio della Società. Siccome essa effettua larghi ammortamenti, per rendere sempre più salda la sua consistenza, il dividendo di quest'anno fu limitato al 4 0[0 del capitale sociale, che è di quattro milioni.

Il rapporto del Consiglio si chiude con nobili parole alla memoria del compianto comm. Francesco Cirio, che fu il benemerito creatore della industria delle conserve alimentari in Italia e il fondatore delle fabbriche sociali.

Risanamento di Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 31 marzo, ore 18.55. — Oggi si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti del Risanamento. Presiedeva l'ing. Vitale. Erano rappresentate 62000 azioni.

E' stato approvato il bilancio 1900. Si sono poi nominati nuovi consiglieri, ad unanimità, l'ing. Vitale, l'avv. Villa; si sono riconfermati gli uscenti: Allievi, Bonghi e Guarracino; e i sindaci uscenti: Repetti, Lavezzari e Di Lorenzo.

Sono stati approvati in ultimo la proposta di non ridurre ulteriormente il capitale sociale ed un voto di fiducia agli attuali amministratori sulle trattative iniziate.

Le feste di Tolone.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 18.35 — Il generale André, Ministro della guerra, accompagnerà il Presidente della Repubblica, Loubet, a Tolone.

Il Governo francese darà la massima solennità al ricevimento del Duca di Genova.

Parigi, 31, ore 16,15. — Si conferma che il generale André, Ministro della guerra, accompagnerà il presidente della Repubblica Loubet a Tolone in sostituzione del presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau, ammalato.

Giunse a Tolone la squadra russa inviata in riparazione nei cantieri francesi.

Essa comprende la corazzata *Imperatore Alessandro II* e due torpediniere di alto mare.

La squadra approfitterà della presenza di Loubet per eseguire manovre.

E probabile che il presidente della Repubblica si imbarchi col Ministro della marina Lanesson e col vice ammiraglio Bienaimé sul bastimento *Zéde*, il quale eseguirà un lanciamento di torpedini.

Economia e Statistica

Produzione mondiale dello zucchero.

Secondo i calcoli pubblicati dal *Journal des fabricants de sucre*, la produzione mondiale dello zucchero durante le due ultime campagne è la seguente:

	1899-900	1900-901
	(tonnellate)	
Zucchero di canna	2,680,838	2,235,000
Id. di barbabietola in Europa	5,518,048	5,950,000
Id. negli Stati Uniti	73,944	86,000
Totale	8,271,830	8,271,000

La produzione dello zucchero di barbabietola è ripartita come segue:

	1899-900	1900-901
	(tonnellate)	
Germania	1,798,631	1,950,000
Austria-Ungh.	1,108,007	1,075,000
Francia	977,850	1,125,000
Russia	905,737	890,000
Belgio	302,865	340,000
Olanda	171,029	170,000
Italia	31,000	60,000
Altri paesi	222,929	340,000
	5,518,048	5,950,000

La produzione dello zucchero coloniale (di canna) è così ripartito:

	1899-900	1900-901
	(tonnellate)	
America	1,398,000	1,998,500
Asia	793,024	742,000
Australia	169,789	146,500
Africa	320,025	348,000
	2,680,838	2,235,000

Credito, industria, commercio

Una settimana di contrizione fu quella che si è chiusa sabato. Si direbbe che il mercato internazionale ha molti peccati sulla coscienza, se si è deciso ad anticipare la penitenza, che suol prendere le feste pasquali.

Su tutte le piazze d'Europa ha regnato una calma silenziosa, veramente ammirabile, tantochè, il *Temps* dice che l'inerzia si è venuta accentuando di giorno in giorno, al punto che si è quasi caduti in uno stato di catalessi.

Tutti i bollettini però concordano nell'affermare che le disposizioni, nel fondo, sono sempre buone, che la tendenza è abbastanza ferma, ma gli affari sono pressochè nulli.

La situazione internazionale, dal lato politico, non presenta in verità alcuna preoccupazione, giacchè gli affari in Cina e le controversie tra Russia, Inghilterra e Giappone seguono, sia pure con grande lentezza, il loro corso naturale — mentre nell'Africa meridionale la situazione degl'inglesi è migliore.

Dal lato monetario, tenendo conto delle esigenze trimestrali, la situazione è abbastanza salda e forte, sicchè nulla vi è da temere da questo lato.

Si tratta dunque di un periodo di ristagno e di calma, dal quale non si escirà fino a che il soffio di primavera non si farà sentire più vivo.

— Il mercato nostro, per fare una cosa nuova, ha fatto un bel niente e rimane anch'esso colle braccia al sen conserte.

Mercato inglese.

	23 *marzo*	30 *marzo*
Consolidato	95 11[16	95 9[16
Italiano	94 3[4	94 3[4
Turco	23 1[8	23 1[8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca dimostra che in seguito alla maggior espansione nella circolazione, consueta del resto in questo periodo per la liquidazione trimestrale, la riserva è diminuita di 942,000 sterl., restando a 24,748,000 st.

La proporzione agli impegni è scesa conseguentemente di 3 punti e 7[8, riducendosi a 46 e 5[8 0[0, ciò che rappresenta sempre una situazione abbastanza equilibrata.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è aggirato fra il 3 e 3[4 e 3 e 13[16 per le migliori operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — Continua sempre attivo il movimento degli affari e difatti la riserva delle Banche consociate di Nuova York è diminuita nella settimana di 232 mila sterline ed è ora di 52,078,000 sterline.

Stante però un discreto ritiro nei depositi, la eccedenza della riserva sul minimo legale supera ancora di poco i 2 milioni di sterline.

Mercato francese.

	23 *marzo*	30 *marzo*
3 0[0 francese	101.37	101.17
3 1[2 id.	102.60	102.57
Italiano	95.70	95.60
Spagnuolo	73.20	73.57
Rendita turca	23.77	23.72

Banca di Francia	28 *marzo*	*Differenza dal 2 marzo*
Riserva oro	2.377.852.715	— 60.310
Id. argento	1.099.081.709	+ 1.213.776
Portafogli	609.689.768	+ 81.172.198
Anticipazioni	480.075.485	— 3.241.344
Conti correnti	495.446.875	+ 69.673.604
Id. col Tesoro	99.927.139	+ 9.037.939
Circolazione	4.170.429.890	+ 12.942.645

Mercato italiano.

	23 *marzo*	30 *marzo*
Rendita 4 1[2 0[0	112.50	112.50
Rendita 5 0[0	100.80	100.82
Banca d'Italia	860.—	843.—
Mediterranee	533.—	532.—
Meridionali	722.—	720.50
Navigazione	439.50	436.50
Raffinerie	385.50	382.—
Acciaierie	1314.—	1312.—
Acqua Marcia	1097.—	1100.—
Gas	790.—	790.—
Omnibus	320.—	322.—
Condotte	242.—	242.50
Molini	75.—	73.—
Cambio	105.45	105.50

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	28 febbraio 901	10 marzo 901
Moneta metallica L.	341,756,000 —	341,783,000 —
Cambiali estere „	87,632,000 —	87,259,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati. „	20,642,000 —	19,470,000 —
Portafoglio e anticip. „	247,236,000 —	242,291,000 —
Anticipaz. al Tesoro „	35,000,000 —	35,000,000 —
Fondi pubblici „	179,597,000 —	170,323,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93 „	244,329,000 —	244,288,000 —
Spese, tasse, sofferenze	1,777,000 —	1,706,000 —
Passivo.		
Circolazione L.	802,100,000 —	788,688,000 —
Debiti a vista „	81,657,000 —	78,263,000 —
Id. a scad. (ecc fruttiferi) „	108,218,000 —	110,516,000 —
Rendite del corrente esercizio „	4,400,000 —	4,887,000 —

Nuove Società.

Nella prima quindicina di marzo si sono costituite le seguenti Società con un capitale superiore alle L. 100.000.

Ceramica — A Mantova è sorta la " Società ceramica mantovana „ per l'industria dei laterizi, tegole ed altre lavorazioni più fini. Capitale lire 400.000 in 400 azioni versate per tre decimi. Durata 15 anni.

Macchina per scolpire — A Napoli si è costituita la " Sculptrix Company Limited „ per acquistare, rivendere ed usare una macchina da scolpire inventata dal sig. Augusto Bontempi. Capitale lire 240.000, durata 11 anni.

Costruzioni meccaniche e fonderia — E' sorta a Reggio Emilia una Società per l'industria delle costruzioni meccaniche e fonderia sotto la ragione sociale " ing. Romano Righi e C. già ditta *L'Emilia* „. Cap. L. 125.000.

Grani e farine — A Torino fu costituita la Società in accomandita " Molini al Martinetto ditta Grosso e C. pel commercio dei grani „. Capitale L. 470.000. Durata 12 anni.

La vedova Grosso firmerà per tutti: " Grosso e C. „

Fonderia, galvanotecnica e fabbric. di dinamo-motori — Società in nome collettivo sotto la ragione sociale " Grondona e Rancati „ Capitale lire 550.000. durata anni 15 — sede in Milano.

---

12 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 12

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

—(Riduzione di **V. Cappellani-Merletta**)—

III.

— Nello stesso tempo, seguitò la signora Gérard, essi amano i rumori, le avventure, i racconti delle battiglie, i romanzi pieni d'avvenimenti drammatici, questa è la parte esaltata ed energica della loro natura: essi hanno l'esperienza, la pratica dell'esistenza, la bontà: queste sono forse le migliori organizzazioni, ma sono assai rare.

Il povero visionario Corbie si torceva sulla sedia sentendo fare, ciò ch'egli chiamava il suo elogio.

Egli chiuse preziosamente nel suo cervello le parole di sua cognata.

Con esse si sentiva garantito dalla madre di Enrichetta.

Questo lo decise.

Ma non osò ancora aprirsi al padre ed alla madre; egli cercava prima di parlarne ad Enrichetta da solo e sola.

In quell'epoca tutta la colonia delle Tournelles viveva in una grande attività di spirito e di movimento.

Da sei mesi a Villevieille era arrivata una signora vedova Baudouin, donna molto ricca, originaria della città dove si rifugiava qualche volta in ricordo dell'infanzia che vi aveva trascorsa, ed anche per essere la prima nella terra dei suoi padri.

Infatti le sue trentamila lire di rendita le assicuravano una incontrastabile superiorità.

Era una donna di grosse proporzioni, di età matura, senza meschinità e senza bontà, molto insignificante, che voleva una società a lei sommessa, quella società che si acquista con i pranzi e le cene.

Ella era più devota della signora Gérard, e di più con *disinteresse.*

Nella sua vita aveva praticato qualche vescovo, il che aveva fatto spiccare maggiormente la sua devozione.

Installandosi a Villevieille, aveva fatto molto rumore, facendo riccamente arredare la sua casa e invitando *ciò che vi era di meglio*.

Aveva portata con sè una lettera d'un vescovo per il curato Durieu di San Luigi, una parrocchia rivale di quella di Sant'Anselmo, diretta dal curato Daulinet.

Il curato Durieu illuminò la signora Baudouin sulle relazioni tra il curato Daulinet e la signora Gérard, dandogli consigli sulla condotta da tenere, facendole capire che s'ella avesse voluto dominare, solo con la pietà e la carità, poteva farlo.

Impiegando così il suo denaro la signora Gérard e Compagni passavano in seconda linea.

La signora Baudouin amava i preti, avendoli sempre trovati più gentili degli altri uomini.

Infatti i preti cercano volentieri la società delle donne, perchè gli altri uomini sono sovente loro ostili e li accolgono con maniere acerbe e schernitrici.

Ora, il curato Durieu era mortificato della preferenza della signora Gérard per il curato Daulinet, di fronte al quale egli si sentiva superiore d'intelligenza, e la presentò alla signora Baudouin come una donna leggiera, compromessa quasi a causa del presente.

La nuova arrivata non fece dunque visita alla signora Gérard, e questa ne fu esasperata.

Di più, il curato di San Luigi scorgendo i vantaggi che il suo collega aveva usufruiti dall'appoggio della signora Gérard, che aveva fondata la società di Beneficenza di San Vincenzo dei Paoli, indusse la signora Bardouin a fondare la società della Protezione materna

Ella allora vide raccogliersi attorno a sè la società più eletta della città.

E come tutti videro che la signora Gérard era indispettita di questo movimento, così cominciarono a giuocare di astuzia andando dalla signora Baudouin.

Ed anche Daulinet e il presidente manifestarono la intenzione di entrare in relazione con la nuova arrivata, specie il presidente con la scusa che in quel salotto s'incontrava con persone che abitualmente frequentava.

La signora Gérard vi si oppose energicamente.

Ella vedeva una piccola guerra nelle manifestazioni della signora Baudouin, e raddoppiò d'attività.

Inventò una lotteria di beneficenza ed una esposizione d'orticoltura, prendendo magistralmente il passo sulla sua rivale.

Di più ella seguì un'altra via per guerreggiare: si atteggiò a penitente austera, pretese d'essere stata lei che s'era rifiutata di visitare la vedova, e dichiarò apertamente che la signora Baudouin viveva con troppo lusso per una persona che vuol professare la carità.

Così tentava di svegliare la suscettibilità dei provinciali.

Nel medesimo tempo la devozione della signora Baudouin eccitò la sua, con grande giubilo de' due curati.

Le relazioni tra il presidente e la signora Gérard non erano un mistero per nessuno.

Il curato Euforbio Daulinet affermava tutti i giorni ch'egli andava alle Tournelles per combattere il peccato, ma s'ingannava un po' perchè il peccato non indietreggiava dinanzi a lui, ed egli non spingeva la signora Gérard a rinunziarvi.

(Continua).

Note bibliografiche

La prevenzione del suicidio da parte della società. — Coll'esame delle opere sul suicidio di Curci e di Morselli - per Emilio Federici — Venezia, tip. Emiliana.

L'autore, esimio presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia, con questo suo scritto ha fatto un'opera buona. Egli, come afferma, appartiene alla vera *destra* nella grande assemblea dell'umanità, a quella scuola, cioè, che in contrapposto al positivismo materialista, crede che a risolvere i problemi concernenti la vita morale dell'uomo nella società, occorra, colla guida della religione e della filosofia, partire dalle idee di Dio, di spiritualità ed immortalità dell'anima umana e di libero arbitrio dell'uomo.

L'autore, seguace convinto di queste dottrine, è persuaso che quella calamità umana sempre più dilagante, che è il suicidio, possa trovare in essa dei rimedi preventivi efficaci, rimedi che o si immedesimano colla diretta applicazione dei grandi principii religiosi e filosofici suindicati, o a siffatta applicazione, sono più o meno immediatamente coordinati e congiunti.

Partendo da questi principii l'autore sostiene la necessità di leggi preventive in tema di suicidio. Esamina quindi i pensieri e le proposte di scrittori contemporanei sull'argomento e porta un chiaro e sicuro giudizio sulle opinioni riferite.

Seguono osservazioni generali e proposte di un doppio ordine di rimedi preventivi contro il suicidio. Raccomandiamo vivamente la lettura di questo scritto veramente salutare a tutti ed in modo particolare ai giovani, che tanto facilmente oggi si accasciano alla prima avversità o alla prima contrarietà cui si imbattono nella vita.

I frammenti di rime nel Codice Vaticano 3196 autografico del Petrarca, nota di Nino Quarta — Foggia, tip. Ferreri.

Gli studiosi di cose petrarchiste non possono che far buon viso a questo opuscolo. Il Quarta è ritornato ad esaminare l'autografo delle rime del Petrarca, ed ha trovato da far buona messe nel campo, già egregiamente esplorato da quei benemeriti studiosi che sono l'Appel, il Cesareo, il Mestica. Egli ha potuto leggere alcune postille quasi indecifrabili, e proporre qualche variante, o accertare qualche indagine, non priva d'importanza.

In ogni modo si è rivelato una volta di più diligente e paziente.

Divina Commedia, col commento popolare di mons. Agostino Bartolini. — Roma, Casa editrice Calzone e Villa, 1901.

Il dotto conferenziere ha testè pubblicato la seconda parte del commento dantesco — *Il Purgatorio* — con intento specialmente di rendere accessibile al popolo il divino poema.

L'opera è diligente, ricca di osservazioni acute, esposte in forma chiarissima: il Bartolini si giova, sì, dei migliori commenti, ma sovente le sue chiose sono originali.

Il lavoro, quindi, sarà degnamente apprezzato da tutti gli studiosi.

Le arringhe contro L. S. Catilina, di M. T. Cicerone, nuovamente tradotte in italiano da Gio. Batt. Ficorilli — Città di Castello, S. Lapi editore.

Forse il bisogno di una nuova traduzione non si sentiva. Chi sa il latino, preferisce leggere nel testo originale le memorabili orazioni; chi non lo sa, può contentarsi di quelle traduzioni che ne abbiamo, di cui talune già classiche.

In ogni modo, il Ficorilli ha voluto lottare con il suo campione titano; e non si può negargli il merito di essere riuscito efficacemente in questa versione, senza dubbio notevole per la forma solenne e corretta.

Orizzonti intellettuali del secolo XX, di G. Viscardi — Roma, tip. della *Tribuna*.

E' un articolo riprodotto dalla *Rivista politica e letteraria*; un articolo profondo di pensiero e denso di idee.

L'autore in poche pagine riesce a dire con sintesi lodevolissima molte cose, frutto di meditazione e di studio. In conclusione, egli crede che la filosofia positiva informerà di sè tutto lo sviluppo del futuro secolo, in ogni ordine di fatti e di fenomeni.

Forse spera troppo dagli uomini e dalla filosofia stessa; ma le sue speranze son di quelle che volentieri si dividono.

Racconti di Maria Ebner Eschenbach, tradotti dal tedesco da E. Tafel e L. Cerracchini. — Città di Castello, S. Lapi editore.

La collezione *Alba* si arricchisce sempre di lavori onesti, piacevoli e bene scritti. Questo volume offre due racconti graziosissimi: *Lo scolaro del gran premio*, e *Tornata gaslla di prima*.

Noi non possiamo che consigliarne la lettura ai nostri lettori, e soprattutto alle nostre lettrici.

— I fratelli Bocca di Torino hanno pubblicato i *Codice civile del Regno d'Italia*, in una edizione nitidissima ed in formato piccolissimo.

Il libretto, elegantemente legato in pelle, è tale che si può agevolmente portare nella tasca di un panciotto, non costa che *due* lire.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 31 marzo, ore 16. — La Società delle corse ha eletto suo presidente il conte di Larderell, e direttori il cav. Oscar Dalgas, Giorgio Maurogordato, il cav. Carlo Sansoni, il sig. G. B. Ganni, il cav. uff. Ettore Micaleff (rielezioni), e il cav. avv. Augusto Cave-Bondi e il nob. Paolo Traxler (nuove elezioni).

Perugia, 31 marzo, ore 16,30. — (*Renzo*). Il deputato Cesaroni ha voluto festeggiare oggi il compimento dei lavori dei locali destinati agli uffici della posta e del telegrafo, opera lodatissima dell'architetto Calderini: e l'ha festeggiata con grande solennità, perchè diramò un gran numero di inviti alle autorità, alle rappresentanze ed alla stampa.

Tra i giornalisti, ospiti graditi, venuti di fuori è anche il cav. Fabbri direttore della *Patria*.

Il Cesaroni, salutato il comm. Bellini, venuto a rappresentare il ministro, ha esposto lo scopo civile della nuova fabbrica, ideata dal compianto ministro Sineo, ed ha concluso con un grido di evviva al Re.

Poi il Bellini espresse il saluto del governo ed ha augurato alla cittadinanza che la famiglia Cesaroni si stabilisca a Perugia.

Dopo la visita ai locali è stato offerto agli invitati un rinfresco signorile.

Messina, 31 marzo, ore 13.40. — Stamane un treno speciale ha condotto qui 1200 catanesi, con una bandiera e due musiche, che sono venuti ad incontrare l'avv. Giuseppe De Felice Giuffrida. Tutti recavano all'occhiello un piccolo ritratto del De Felice. Riunitisi sulla piazza del Municipio, ne sono partiti in corteo per la stazione dei ferry-boats.

Il De Felice vi è stato ricevuto dalla Giunta comunale e dal pro-sindaco di Patti, con la Banda cittadina, dal deputato Noè, dalle rappresentanze di Catania, dalla sua famiglia e da molto pubblico che lo hanno acclamato, intanto le musiche suonavano l'Inno di Garibaldi.

Poi il corteo è ritornato al Municipio. De Felice ha parlato dal balcone, per ringraziare i concittadini di quella dimostrazione, che, ha detto, significa protesta contro la *maffia* e i governi che l'appoggiarono. Lo hanno salutato vivi applausi. Il Municipio ha offerto della cioccolata in suo onore. Alle 11 un comitato socialista ha offerto al De Felice nel caffè Peloro un banchetto. Gli intervenuti erano 40.

De Felice è partito per Catania 13. Si è rinnovata la dimostrazione di stamane. Molti applausi e grida di evviva a De Felice ed a Messina.

Nessun incidente.

Sassari. — Stamane è morto il senatore **Pietro Satta**, presidente di Corte di Cassazione in ritiro.

Era nato a Ploaghe il 16 maggio 1811 e, laureatosi in legge, si dedicò alla carriera giudiziaria, in cui raggiunse i gradi supremi. Nel corso della 12ª legislatura sedette alla Camera come deputato di Sassari, ma non partecipò molto ai lavori parlamentari. Sedeva a destra. Fu nominato senatore il 4 dicembre 1890, dove prese autorevolmente la parola in questioni giuridiche. Lascia anche pregevoli scritti di giurisprudenza.

Genova, 31, ore 16.30 — (*Aldo*). Malgrado il tempo pessimo il Politeama Genovese era affollatissimo per l'inaugurazione dell'Università popolare.

Sul palcoscenico erano il sottosegretario di Stato per l'i. p. — che giunse all'1.48 — il comitato direttivo, le autorità e i professori. Ho veduto i deputati Fasce, Fiamberti e Danee, il sen. Paggio e il comm. Elia, presidente della deputazione provinciale.

Dopo poche parole del presidente Issel, il prof. Pietro Cogliolo, insegnante diritto romano, ha in un dotto discorso, interrotto spesso da applausi lusinghieri, esposto con bella elevatezza di concetti lo scopo dell'Università popolare.

Mi è parso inopportuno un accenno che nelle Università dello Stato la scienza non possa espandersi liberamente e che non tutto vi si possa dire.

Infine il sottosegretario di Stato ha letto un telegramma del ministro per l'i. p. bene auspicante alla nuova istituzione.

— Stamane il marinaio Luigi Massano di anni 83, lavorando a bordo del piroscafo *Lamia*, che entrava nel bacino, è precipitato sul fondo di questo. E' stato ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale.

Le frane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Modena, 31 marzo, ore 16.15. — (*g. c.*). Da Vaglio e da Pianorso giungono notizie allarmanti sul progresso delle frane. La città ne è attristata vivamente.

Molte case furono distrutte, moltissime famiglie sono senza tetto. La chiesa è ruinata. Lunghi tratti della montagna sono precipitati ed hanno fatto argine alle acque dello Scoltenna, che formano dei laghi. Quei poveri abitanti sono desolati. La carità pubblica non ha bisogno di stimolo, chè giungono soccorsi e si costituiscono Comitati di beneficenza.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 29 corr. — Pres. Giorgi.

Li Gotti Calogero - avv. V. Collotti e S. Drago - c. ***Com. di Palermo*** e c. Di Stefano Luigi - avv. V. E. Orlando e B. La Manna - per annull. o rev. decis. 20-2-900 della G. P. A. di Palermo sull'allontanamento del ricorrente dal posto di tenente nel Corpo delle guardie daziarie.
Rel. ***Vanni*** - Respinto.

Deput. prov. di Catania - avv. G. Escobedo e G. Gregoraci - c. ***Min. Int.*** in contraddittorio anche del ***Min. I. P.*** - avv. gen. er. - per annull. d. r. 7-11-99 sulla riduzione di stanziamento a favore dell'Istituto Nautico di Riposto.
Rel. ***Vanni*** - Accolto.

Capitano Carmine Belloiatto - avv. A. Codacci-Pisanelli e R. Ricci - c. ***min. Guerra*** - avv. gen. er. - per annull. provv. min. che non lo scrisse nel quadro di avanzamento.
Rel. ***Cagnetta*** - Respinto.

De Caprio Luigi - avv. V. Riccio - c. ***Vinci Giovanni*** - avv. A. Barbieri, F. Rosaspina, G. Merla e C. Lanza - per annull. deliber. 10-10-99 del Consiglio prov. di Siracusa sulle elez. prov. di Sortino e provv. sulla rinnovaz dell'elezione.
Rel. ***Vanni*** - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. pel giudizio di competenza.

Com. di Palmi - avv. L. Parpagliolo e P. Morelli - c. ***G. P. A. di Reggio C.*** e ***Sorbara Michelangelo*** per rev. ed annull. decis. 28 3-6-4-99 con la condanna del Sorbara alle spese di 1.a e 2.a istanza.
Rel. ***Alpi*** - Accolto in parte.

Ingegneri Crespi Eugenio, Asti Francesco, Prevosti Enrico e Monti Carlo, quest'ultimo per sè e per la ***ditta C. Monti e C.*** - avv. C. Linzzi e dep. D. Pozzi - c. ***Min. Fin.*** - avv. gen. er. - per riforma del d. m. 28-9-99 e per la conseguente concessione di acqua, e, in via subordinata, per ordinarsi che a loro spese sia riaperta l'istruttoria sulla domanda di presa d'acqua.
Rel. ***Alpi*** - Respinto.

Gandolfi Stefano - avv. S. Amodeo - c. ***G. P. A. di Porto Maurizio*** per annull. decis. 18-5-99 sulla prosecuzione di scavi in contrada Chiusetta, territorio di Savola.
Rel. ***Perla*** - Respinto.

Com. di Roasio - avv. F. Patriarca e C. Daneri - c. ***Bruno Cleofe*** e ***Min. P. I.*** per annull. d. m. 19-12-900 sul licenziam. della Bruno da maestra element. a servizio del Comune e per sosp., pendente il giudizio, della esecuzione del decreto.
Rel. ***Alpi*** - Riservato il merito; respinta la domanda di sospensione.

Domanda di sospensione sul ricorso di ***Morini Carlo, Giovannola Umberto*** e ***Gentili Pio*** - avv. C. Marini e N. Jacoucci - c. ***Pref. di Roma*** e ***Congreg. di Carità id.*** - avv. O. Marchetti - per annull. degli atti della Congreg. deferenti quelli ed altri come appartenenti all'Archic. di S. Michele ai Corridori di Borgo e indicenti le nuove elezioni.
Rel. ***Pincherle*** - Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

Tifi Francesco Saverio Secondo - avv. M. Giacchi e T. Finizia - c. ***Pref. di Salerno*** - per rev. del decr. 24-1-901 impanentegli di rimettere in pristino le cose alterate nel fiume Vicentino (Salerno) e per la sospens. fino al termine del giudizio.
Rel. ***Alpi*** - Riservato il merito: respinta la domanda incident. di sospensione.

Com. di Zorlesco - dep. D. Pozzi - c. ***Com. Settala*** - avv. C. Bellotti e F. Sampaolesi - per annull. decis. 14-6-99 della G. P. A. di Milano sul rimborso di spese per indigenti.
Rel. ***Sandrelli*** - Respinto.

Com. di Jesi - avv. R. Fazi - c. ***Com. di Sassoferrato*** per annullamento decisione 17-5-900 su spese per indigenti.
Rel. ***Vanni*** - Accolto.

Ricorsi riuniti del Com. di S. Godenzo c. ***Com. di Pelago*** - avv. G. Nicooli - sul rimborso di spese pagate agli ospedali di Roma per un infermo.
Rel. ***Racioppi*** - Dichiarati irricevibili.

Amante prof. Bruto - avv. A. Codacci-Pisanelli e R. Ricci - c. ***Min. I. P.*** - avv. gen. er. e Pranzetti Carlo - per annull. d. r. 29-3-900 nominante il Pranzetti capo di Divisione nel ministero.
Rel. ***Pantaleone*** - Riservato il merito: richiesta la produzione di atti di

Scienze e Lettere

Società Zoologica Italiana.

La Società Zoologica Italiana tenne ieri un'adunanza scientifica alla quale intervennero numerosi Soci. Il Presidente prof. A. Carruccio, dopo aver proclamato i nuovi soci e presentate le numerose pubblicazioni pervenute in dono, presentò ed illustrò altre quattro specie d'importanti mammiferi asiatici, che fanno parte della splendida collezione donata al Museo Zoologico della nostra Università dal compianto Re Umberto I, e fece una minuta rassegna dei loro caratteri anatomo zoologici.

Il prof. Giovanni Angelini presentò una bella specie (giudicata nuova anche dai più competenti Ornitologi cui fu comunicata) di un raro uccello americano (Gens Paroaria) che dietro proposta del prof. Carruccio venne denominata *Paroaria Humberti*, per grato ricordo dell'amato Re. L'istesso prof. Angelini riferì sopra alcuni altri uccelli che rarissimamente o per la prima volta sono stati catturati in Italia, e che di recente vennero ceduti da un egregio Colonnello al nostro Museo Universitario.

Il prof. A. Neviani trattenne la Società su importanti forme di Briozoi e su generi di Radiolari fossili, ed il dott. Alessandrini fece una breve comunicazione preventiva sopra numerosi parassiti intestinali rinvenuti in alcuni animali carnivori di Castel Porziano, inviati recentemente in dono al predetto Museo da S. M. il Re Vittorio Emanuele III. Furono poi lette delle importanti note del prof. Bonomi sulla cattura del tasso nel Trentino e del dott. Carreri sopra la struttura della epidermide negli Ctenofori di Messina e sulla respirazione degli insetti acquaiuoli.

In ultimo il prof. Neviani riferì sulle tristi condizioni in cui si trova la maggior parte dei gabinetti di Scienze naturali delle scuole secondarie, facendo opportune proposte appoggiate dal prof. Carruccio e da altri soci.

L'assemblea deliberò di occuparsi della importante questione, fidando nella saviezza ed imparzialità del Ministro della pubblica istruzione.

Si passò quindi alla nomina di un consigliere in sostituzione dell'egregio prof. Condorelli, nominato professore in Catania, e risultò eletto il dottor G. Romero.

Note archeologiche

Una moneta del tiranno Domiziano

Il sig. Felice Chaillon ha scoperto in una sua proprietà di Cléons, nel cantone Verton (Loire-Inférieure), una moneta di bronzo del tiranno Domiziano, contemporaneo di Gallieno e di Tetrico. Questo Domiziano era diventato popolare fra i soldati dopo la sua vittoria su Ubacrino nell'Illiria.

Egli era in quel tempo luogotenente d'Aureolo, generale di Gallieno, ma nessun testo ci da notizia che egli abbia indossato la porpora.

La nuova moneta trovata a Cléons prova questo fatto e inoltre essa ci attesta che questo nuovo Augusto fu proclamato dai suoi soldati, probabilmente nella Gallia, poco dopo l'anno 262 d. C. Il suo potere dovette essere effimero come quello del fabbro Mario.

Cosicchè la presente moneta conferma e completa il racconto di un capitolo oscuro della storia di Roma imperiale.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Affari limitati; i frumentoni sono in leggiero rialzo. A Rovigo frumenti da 27,70 a 27,15; a Verona frumenti da 27.25 a 27.50, id. buoni mercantili da 26.25 a 27, id. bassi da 25.50 a 26, granturco da 17.50 a 17.75, avena da 18.75 a 19. — A Cremona frumento da 26,40 a 27, granturco da 15,20 a 16, da 17 a 18; ad Oleggio frumento da 24 a 25, avena da 18 a 19. segale da 16 a 16.50. — Ad Alessandria frumento a 27, granturco a L. 18, segale a 19.50, avena a 19,50.

A Mondovì frumento a 26.75, segale a 19.75, meliga a 17; a Modena frumento fino da 27.25 a 27,75, id. mercantile da 26,75 a 27, formentone da 18 a 18.25, avena da 19 a 19.25. — A Udine granturco da 12.25 a 12,90 all'ettolitro.

A Venezia frumento da 26 a 26.50, id. mercantile da 25,25 a 25, frumentone indigeno da 16,25 a 17,25, avena a 18 al quintale.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 18,50, id. per prossimo a fr. 18,75, segale per corr. a fr. 14,50, id. avena a fr. 18,10.

Canape.

A Napoli canape 1° paesano a L. 95, id. paesano a L. 92, id. 2° paesano a L. 86, marcianise a L. 77 al quintale. A Venezia canape Bologna Lond Fiorette da L. 100 a 105, id. garginlo da L. 90 a 94, id. cordaggio da L. 85 a 88 al quintale. A Messina canape paesano di arima qualità da L. 95,60 a 96, id. di seconda qualità a L. 90, lino a L. 170 i 105 chilogrammi.

Pollame.

A Cremona polli da L. 2 a 4.50 al capo; ad Oleggio polli nostrani da L. 1,20 a 1,25, galline da L. 1,60 a 1,70, capponi da L. 2 a 2.20, piccioni da L. 0,50 a 0,55, anitre da L. 1,60 a 1,65, oche a L. 3, tacchini da L. 5 a 5,20 al capo.

Cotoni

Ancora ribasso durante la settimana sul mercato di New-York; uno sforzo per reagire c'è stato in chiusura, ma gli effetti furono subito perduti il giorno di poi. Il divario dei prezzi risultante dal confronto colle quotazioni della precedente chiusura importa una perdita di 25 punti per marzo-maggio, 34 per giugno-luglio, da 29 a 23 per settembre-dicembre.

Evidentemente, il coltivatore degli Stati meridionali, ormai convinto di non poter spuntare i 10 o 12 cents per lb., per il che aveva dianzi trattenuto il suo cotone, ha deciso di vendere per ricavare quanto più poteva; e nell'altalena delle sue riflessioni mise in evidenza che molti interessati rialzisti esistevano, i quali non avevano ancora venduto; ne vennero ordini di serrare le file e la speculazione rialzista, disgustata, buttò via il suo cotone, cosicchè il ribasso procedette più rapidamente di prima ed il *middling* pronto scese alla quotazione di 4.31|32d. vale a dire una differenza in meno di 1d. sulla quotazione del 9 gennaio.

Il mercato di Liverpool fece i seguenti ribassi: gli americani 1|4d., egiziani 5|16d., brasiliani 3|16d., peruviani da 1|8d. a 5|16d., Surata da 3 a 5|16d.

A New-York cotone Middling Upland pronto a cent. 8 3|8 per libbra; a Liverpool cotone Middling americano a cent. 4 21|32 e Good Oomraw a cent. 3 13|16 per libbra; a Nuova Orleans cotone Middling a cent. 8 3|16.

Sete.

Gregge. — Piemonte 9|11 extra fr. 47 13|16 1 fr. 44 a 45, Italia 9|11 extra fr. 45, Brussa 10|12 extra fr. 43 a 44, 13|15 1 fr. 40, 2 fr. 38 a 39, Cevennes 10|12 extra fr. 47, China fil. 9|11 fr. 45.50 a 46, 2 fr. 42 a 43, *tsatlees* 5 fr. 25, Canton fil 9|11 1 fr. 35, 13|15 extra fr. 36, Giappone fil. 9|11 1 fr. 43, 11|13 1 1|2 fr. 40,50 a 41.

Trame. — Francia 20|24 2 fr. 45 a 46; Italia 18|20 1 fr. 48; China non giri contati 32|36 2 fr. 41 a 42, id. giri contati 36|40 1 fr. 41 a 43; Canton fil. 20|22 1 fr. 41; Giappone fil. non giri contati 20|22 fr. 46 a 47; Tussah fil. 40|50 1 fr. 22 a 23.

Organzini. — Francia 19|21 1 fr. 49; Italia 18|20 1 fr. 47; China fil. 20|22 extra fr. 51, 1 fr. 48 a 49; Canton fil. 22|24 1 fr. 42, Giappone fil. 19|21 1 fr. 47 a 48.

Bestiame.

Mercati piuttosto animati, con buon numero di transazioni. A Gavardo buoi da L. 420 a 780 al paio, vacche da L. 110 a 220, vitelli da L. 100 a 240; a Brescia buoi da L. 1000 a 700, vacche da L. 800 a 200, vitelli da L. 220 a 170 al paio. A Faenza buoi da macello da L. 120 a 125, vacche da L. 115 a 120, vitelli di latte da L. 80 a 85 al quintale; bovi scelti da lavoro da L. 850 a 1000 al paio, id. mediocri da L. 440 a 500, vacche scelte da L. 640 a 700, id. mediocri da L. 250 a 350, manzi da L. 440 a 550, vitelli di 2 anni da L. 250 a 300 al paio, agnelli da L. 70 a 80, castrati da L. 70 a 80, pecore da L. 55 a 60, maiali da L. 110 a 111 al quintale.

Zolfi.

A Messina i corsi dei prezzi sopra Girgenti: 2. V. L. f. m. L. 9,83 — 2. B. f. m. 9,78 — 2. C. f. m. 9,70 — 3. V. L. f. m. 9,61 — 3. V. L. uso 8,54 — 3. B. 8,44 — 3. C. 7,77.

Sopra Catania: 1. L. L. 10,04 — 2. V. f. m. 9,98 — 2. B. f. m. 9,91 — 2. C. L. f. m. 9,86 — 3. V. contratti 9,53 — 3. V. esportaz. 9,51 — 3. B. 9,43.

Sopra Licata: 2. V. f. m. L. 9,98 — 2. B. f. m. 9,91 — 2. C. L. f. m. 9,86 — 3. V. L. f. m. 9,70 — 3. V. uso 9,43 — 3. B. 9,02 — 3. C. 8,36.

Scioperi a Marsiglia

(S) **Marsiglia**, 31 — Calma assoluta regna sulle banchine.

Soli settecento operai lavorano nei vari cantieri i quali hanno assunto soltanto il numero di uomini necessario pei lavori interni.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 31, ore 16,15 — Il corrispondente del *Figaro* a Marsiglia intervistò il sindaco Flaissières.

Questi gli disse che a Marsiglia vi sono 100,000 italiani, i quali formano 1|5 della popolazione, raggruppati inegualmente. Essi lavorano quasi tutti come operai stipettai o nelle raffinerie di olio. Un minor numero se ne trova nel traffico dei cereali o nei lavori del porto e di scarico.

Flaissières crede lo sciopero moribondo per mancanza di risorse.

Teatri ed Arte

Drammatica — Questa sera *La città morta* sarà rappresentata a Genova, dalla signora Duse, che continua la sua gita artistica.

Il D'Annunzio ha rifatto l'ultimo atto, che riesciva il più ostico al pubblico. Ora, *Leonardo*, colpito dall'orrore che traspare dal volto di Alessandro innanzi al cadavere della sorella, chiede piangendo perdono del suo delitto che egli ha commesso credendo di compiere un atto di redenzione, e che si prepara ad espiare con la morte.

Certo, tale catastrofe rende meno repugnante la tragedia, ma più assurdo il principio cui s'ispira. E' il delitto che fa orrore, non l'espiazione dell'assassino.

E, d'altra parte, non c'è variante che possa correggere un'opera concepita male!

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 31, ore 16.15 — (*ermon*) Il romanziere polacco Enrico Sienkiewicz, invitato dalla Associazione della stampa subalpina a venire a Torino per tenervi una conferenza prima di recarsi a Corfù, si è scusato di non potere accettare l'invito.

Si è però impegnato per l'autunno desiderando ardentemente di trovarsi nella patriottica Torino.

Un concerto verdiano

L'on. Paganini e la sua gentile signora, Donna Elena dei Principi Ruspoli, hanno ieri invitato nella loro villa sulla via Nomentana alcuni amici, ed hanno loro offerto un concerto verdiano, degno del grande maestro.

Esecutori erano la signora Millilotti-Reyna, la gentile padrona di casa, che ha cantato l'*Ave Maria* dell'*Otello*, Francesco Marconi, i signori Blumensthil, Massaruti e Magalotti, accompagnati al pianoforte da Mario Cotogni.

Il programma era splendido.

Ricordiamo la romanza "Dei miei bollenti spiriti," cantata mirabilmente dal Marconi; il terzetto dei *Lombardi*, nel quale la signora Millilotti-Reyna e il sig. Magalotti sono stati degni compagni dell'illustre artista.

Notati: le marchese Monaldi, Lecce, di Casteldelfino, la principessa di Vogorides, Donna Leopoldina Ruspoli con le figlie, le signore Sgambati, Monachesi, Cotogni, Prola, Bacchetti, Levi e i maestri Sgambati e Bustini.

Esposizioni di Belle Arti a Firenze.

(S) **Firenze**, 31. — Alle ore 14 30 è stata inaugurata solennemente l'Esposizione annuale di Belle Arti.

Vi intervenne S. A. R. il Conte di Torino colle autorità civili e militari e numerosi invitati.

S. A. R. fece il giro delle sale, interessandosi molto alla Mostra.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 1 Aprile 1901 — S. Ugone.
Leva il Sole alle ore 5.53 m. — Tramonta alle 6.35 s.
Leva la Luna alle ore 4.24 s — Tramonta alle 4.20 m.
L'Ave Maria suona alle 6 3|4
Quarantore — Dal 31 al 2 a S. Prassede all'Esquilino.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

APRILE.

Dal 1° all'11 Plenilunio, Periodo piovoso e ventoso Mari europei agitatissimi. Navigazione assai difficile.

Dall'11 al 18 ultimo quarto di luna.

Raddolcimento assai sensibile della temperatura. Bel tempo generale ma spesso ventoso. Brezze leggiere sul Mediterraneo.

Dal 18 al 25. Novilunio. Buonissimo periodo per la regione meridionale dell'Europa, buono per il centro e passabile per il Nord. Intermitenze di venti nel mezzogiorno mattinate e serate fresche, specialmente nel Nord e nell'Est della Francia.

Igiene da osservarsi. Navigazione generalmente facile.

Dal 25 Aprile al 3 Maggio. Primo quarto di luna. Continuazione del buonissimo periodo precedente. Mari interni calmissimi Navigazione facile e piacevole.

Carattere del mese: generalmente bello benchè piovoso e ventoso dapprincipio. Stato sanitario soddisfacente.

BOLLETTINO METEORICO.

31 marzo, ore 15.

Europa: pressione massima di 774 sui Balcani, minima probabilmente sull'Irlanda: mancano i telegrammi.

Italia 24 ore: barometro salito di circa due mill. al Sud e Sicilia, di circa uno in val Padana, disceso altrove fino 3 mill. in Sardegna; temperatura aumentata; pioggie leggiere sull'alta Italia, alcune nevicate in Piemonte; venti forti di Sud-est sul centro della penisola.

Stamane: cielo quasi sereno sulla penisola meridionale, nuvoloso altrove; alcune pioggie in Liguria, Toscana, pioggie e neve in Piemonte e Lombardia; venti moderati settentrionali sul Veneto, moderati o forti meridionali sull'Italia centrale e isole; mare qua e là mosso, molto agitato intorno all'Elba.

Barometro minimo a 760 al Nord Sardegna, massimo a 770 all'estremo Sud-est.

Probabilità: venti del 2.o quadrante forti o fortissimi sull'alto Tirreno, moderati o forti altrove; cielo nuvoloso; pioggie specialmente sull'alta Italia; mare agitato, molto agitato il Tirreno.

Sciarada

Fu il mio *primiero* un popolo potente
Presso le antiche e valorose età;
E' il mio *secondo* una nazion fiorente
Iniziatrice della civiltà.
L'*intiero* è un mezzo d'ammazzar la gente
Al qual la legge niuna pena dà.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Non insultare i vinti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Orbetello - 16 aprile - Lastricatura e fognatura della città - Pres. L. 47,781.

Ministero poste e telegrafi - 15 aprile - Provvista di 200 taglie a tre carrucole di bronzo; 300 pinze e 300 morsetti per fare navi e tendere il filo - Pres. L. 3100.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Sessa Aurunca, S. Ambrogio sul Garigliano (distr. di Cassino) - Rocca Sinibalda, Fara Sabina, Aspra Sabina (distr. di Rieti) - Comiso (distr. di Modica).

Concorso - E' indetto il concorso a 80 posti di volontario per la carriera degli uffici esecutivi delle dogane. Le prove scritte avranno luogo i giorni 1, 2, 3 luglio p. v. presso le Intendenze di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia. Domande fino al 15 maggio.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 31 marzo. — (*Roumestan*). — Il delitto di Artena è il frutto di una feroce vendetta.

Il bovaro Pecorari era odiato da certo Villani Pasquale, reduce dalla galera, come uno dei capi principali di quella numerosa associazione a delinquere che, dopo un lungo processo, fu condannata dalla Corte di Assise di Frosinone nel 1890. Uno dei testimoni accusatori del Villani fu appunto il Pecorari. Da gravi indizi pare, dunque, finora che il Villani appunto risulti come colpevole di mandato a commettere l'omicidio. Ma non si ha traccia alcuna del delinquente che si sarebbe assunto il criminoso mandato. Frattanto il Villani è stato assicurato alla giustizia e proseguono, inoltre le attive indagini.

Viterbo, 31 marzo, ore 15,15. — (*Lor.*) È stata celebrata la festa degli alberi. La cerimonia si è svolta alle Terme comunali ed è riuscita egregiamente. Assistevano le autorità civili e militari, gli istituti scolastici, le associazioni militari che frequentano le conferenze agrarie, molte leggiadre signore e molta folla. La festa è stata rallegrata dalla musica del 52° regg. fanteria.

Nel terreno limitrofo, che era adorno di bandiere, si sono piantati degli abeti.

Il sig. Fragale, sotto-ispettore forestale, ha fatto un bel discorso che è piaciuto molto e il prof. Setlaccioli ha declamato una sua geniale poesia di occasione.

Il sindaco comm. Bazzichelli ha offerto poi nel salone dello Stabilimento un sontuoso rinfresco agli invitati.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 16.8 — Minimo 7.3

Quirinale — Sua Maestà il Re ricevette una rappresentanza dell'Associazione pel Miglioramento degli Impiegati Civili dello Stato composta del presidente cav. dott. Guglielmo Fiastri, del vice presidente sig. Alfredo Bargilli e dei consiglieri sigg. Salvano, Busiraghi, Bottari, Belzoni.

L'accoglienza fatta da Sua Maestà alla rappresentanza degli impiegati fu delle più benevole ed affettuose.

La conversazione durò oltre mezz'ora, versò sulla questione della indennità di residenza nella capitale per la quale Sua Maestà si interessò vivamente.

Il Principe del Siam. Sabato sera, alle 19,15, giunse il Principe del Siam. Si tratterrà in Roma alcuni giorni.

Vaticano — Questa mattina il Papa celebrò la Messa e fece la benedizione delle Palme, che poi distribuirà ai membri della Commissione Pontificia.

Quindi il Papa ricevette nella sala del trono un centinaio di persone straniere, che gli presentarono l'obolo.

Era oggetto di ammirazione la Palma regalata al Papa.

La Palma, sorgendo dal suo arbusto stretto da insuperabile nastro con meandri a giorno di squisita fattura a punta di forbici e traforo, presenta fin dalla sua base una miriade di piccole spighe, campanule, ranuncoli, giunchiglie, lillà, fresie, mughetti, miosotis, ed altri fiorellini di vario genere.

Da questo gruppo sorge nel mezzo un vaso — stile romano, listato in oro su fondo azzurro con larghi manichi ornati di foglie e grappoli d'uva, pure in palma, scendenti in giro a doppie volute — dall'orlo del quale sorge un magnifico *bouquet*.

Al disopra, fra palmizii, spicca la miniatura in ovale del pittore cav. De Simone.

La miniatura rappresenta il Vescovo e Dottore della Chiesa, *S. Anselmo*, dell'Ordine Benedettino, la cui Abbazia Primaziale, testè inaugurata con l'annessa chiesa, è prossima al Ritiro delle Suore sull'Aventino.

Il Santo è in abiti pontificali con la penna nella mano destra ed un libro nella sinistra, sulla copertina del quale si legge il motto *De Trinitate*. A Sinistra del S. Vescovo, un Angelo regge il Pastorale e dall'altro lato, in un gruppo di pergamene, sono accennati i titoli delle più importanti opere del grande Dottore.

Le figure, tra cui sorprendente quella del Santo, risaltano su campo dorato e ricco d'ornamenti. Nel fregio, anch'esso dorato, che chiude l'ovale della miniatura, si legge: "In memoriam Ecclesiae Primatialis Sancti Anselmi in Aventino colle supremo ritu dicatae."

Nel fondo in alto si legge: "Credo ut intelligam" e nella base: "S. Anselmus Ep. et Doctor Ecclesiae O. S. B."

A tergo poi leggesi: "Iustus ut palma florens sicut cedrus Libani multiplicabitur."

La festa degli alberi. — Sebbene nelle prime ore del mattino il tempo fosse coperto e non rassicurasse completamente, tuttavia numerosissimi accorsero gli alunni e le alunne alle rispettive scuole, per prender parte all'annunziata festa degli alberi.

Alle 9 ant. già tutte le squadre erano riunite sul campo della Farnesina, disposte in bell'ordine sulle falde della collina in cui doveva aver luogo la piantagione degli alberi, coronata da gruppi di bandiere nazionali e municipali, che imprimevano alla località una insolita nota di festa.

Il recinto riservato alla piantagione era circoscritto da opportune staccionate e guardato da un cordone di bersaglieri. A piè della collina era stata eretta una tribuna per le autorità, ornata con pennoni dai colori nazionali e comunali.

Suonava una banda militare.

Il recinto riservato agli invitati era affollatissimo. Numeroso il pubblico sparso sul campo e lungo l'itinerario.

Si calcola che gli alunni e le alunne intervenuti alla festa ascendessero ad oltre 8500. Tutti i ragazzi delle scuole elementari indossavano il loro vestitino di tela turchina con berretto bianco: anche le bambine — circa 1200 — avevano in gran parte l'abito di tela. I Ricreatorii poi erano intervenuti in divisa, con le rispettive tanfare e picchetti armati.

Lo spettacolo che offriva la collina, popolata in basso da tante migliaia di ragazzi e ragazze, il cui vocio insistente e confuso echeggiava allegramente, era caratteristico.

Oltre tutte le scuole comunali urbane e suburbane, maschili e femminili, raccolte sotto le rispettive bandiere, erano intervenuti gli alunni del R. Istituto tecnico, dei R. Licei e Ginnasi E. Q. Visconti, Mamiani, Umberto I, Tasso, delle R. Scuole tecniche Giulio Romano, Metastasio, Aldo Manuzio, Buonarroti, della Valle, Federico Cesi, Cola di Rienzi, del Convitto Nazionale, del Collegio Militare, della R. Scuola pratica di agricoltura, Verano i Ricreatori Pestalozzi, Trastevere, Natale del Grande, Borgo-Prati, Umberto I, gli Ospizi di Termini, S. Michele, Orfani, Sacra Famiglia il Collegio Nazzareno, la Scuola popolare di ginnastica.

Dagl'Istituti femminili erano largamente rappresentati la R. scuola tecnica femminile, le R. Scuole normali, Vittoria Colonna, Margherita di Savoia, Giannina Milli, la scuola professionale, la Superiore Fuà Fusinato, la Scuola commerciale, la Professionale festiva.

Ogni Istituto aveva a propria disposizione vari sottufficiali che coadiuvavano gli insegnanti di ginnastica nel comando delle squadre.

Tutte le guardie forestali poi erano di servizio agli ordini del R. ispettore cav. Moriciello.

Il cav. Romano Guerra, direttore della ginnastica nelle scuole di Roma, aveva assunto la direzione della festa coadiuvato dagli insegnanti Turchi, Sessi, Schiavetti, Simoncini, Carenzio.

Verso le 9 e mezza la tribuna delle autorità era affollatissima. Notate le LL. EE. Baccelli e Niccolini, sottosegretari di Stato all'agric. e ai lav. pubb., con le rispettive signore. S. E. Baccelli rappresentava anche il ministro Picardi tuttora indisposto; il sind. Colonna con gli ass. com. Cruciani-Alibrandi, Postempski, Coltellacci, Teso, Ferrari e il segretario generale del Comune avv. Lusignoli, il generale Fecia di Cossato comandante la Divisione di Roma con alcuni ufficiali, il prefetto comm. Colmayer, il cav. Colonnelli per la Camera di Commercio, il prof. Vaglieri pel Ministero della P. I., il comm. Bacci r. provveditore agli studi, il r. ispettore scolastico, cav. Sferra Carini, gli on. Brunialti e Mantica, il comm. Giacomelli, ispettore superiore forestale, il cav. Gatti, il cav. Poggi, il comm. Pasqui, il comm. Nazzari, il prof. Ricca-Rosellini del Ministero di agricoltura, il comm. Valenziani capo dell'ufficio della P. I. municipale coll'ispettore capo delle scuole del Comune cav. Zeno, i cons. com. Nathan e Masi, i senatori Fabrizio Colonna e Pierantoni, il comm. Castelli e parecchi altri.

Dato il segnale d'attenti, il Sindaco prese la parola. Rilevò l'importanza della festa, destinata

a far rinascere in noi l'amore pei boschi, sacri ai popoli antichi. Si augurò che i giovani vogliano rendersi conto dell'importanza dell'iniziativa, dovuta alla genialità di un nostro concittadino, Guido Baccelli e concluse felicemente accennando alla sana poesia che circonda questa festa caratteristica, destinata a rinvigorire l'amore ed il culto per le nostre terre da cui l'Italia ha ragioni di ripromettersi sicuri benefici economici e civili. Fu applauditissimo.

Seguì il conte Sormani Moretti presidente generale della *Pro Montibus*, con un lungo discorso — troppo lungo pel momento, per quanto interessante — col quale rese conto del lavoro fatto dalla benemerita istituzione per raggiungere il suo scopo, lavoro che già ha dato frutti larghi e promettenti.

Terminò fra gli applausi, proclamando a nome delle varie sezioni italiane presidente onorario della *Pro Montibus* S. M. il Re Vittorio Emanuele III che tanta simpatia già mostrò per la geniale iniziativa.

Squillate le trombe, le varie squadre corsero allegramente all'assalto della collina, formando tanti raggi sul centro della medesima, con artistico mirabile effetto. Bisognava vederlo quel mondo piccino raccolto sotto le rispettive bandiere, con quale animazione conquistava l'altura!

E le bambine non erano meno audaci dei ragazzi, liete, sorridenti di giungere prime alla mèta.

Lo spettacolo fu veramente grazioso e suscitò tra la folla vivo entusiasmo.

Piantati gli arbusti circa 4200 - che furono ben presto abbandonati alla generosa tutela delle guardie forestali - le varie squadre si ricomposero e quindi ebbe luogo lo sfilamento innanzi alle autorità, eseguito col massimo ordine.

Il Ministro della Pubblica Istruzione che per la firma reale non aveva potuto assistere alla cerimonia, andò ad incontrare le squadre di ritorno al piazzale di Ponte Milvio, compiacendosi del modo come sfilavano.

A mezzogiorno le diverse squadre rientravano in città, attese lungo il percorso da continua folla, mentre le fanfare dei Ricreatori squillavano allegramente, animando le piccole schiere che balde e sicure procedevano con andatura marziale verso le rispettive scuole.

Omnibus e carrozzelle riconducevano intanto le bambine in città.

Nessun incidente spiacevole.

Serata artistica. — Nel suo splendido salone al palazzo Colonna sabato il conte Enrico Di San Martino riuniva numerosi amici e parecchie signore per udire il noto violinista francese Henri Marteau.

Notati S. E. l'ambasciatore di Francia con la famiglia, la principessa di Paternò, la principessa di Sulmona, la signora Ruspoli-Martini, madame Marteau, la Bruschi-Mazzoleni, la marchesa Bourbon-Del Monte, la contessa Negroni, la signora Menotti-Giorgi con la signorina Menotti, Lady Annesley, le signore Sgambati e Parisotti e alcune elegantissime signore straniere.

Il mondo artistico era rappresentato dai maestri Marchetti, Falchi, Mascheroni, Pinelli, Terziani, Parisotti, Sgambati, dal signor Guillaume direttore dell'Accademia di Francia, dal comm. Apolloni. V'erano poi il principe Trivulzio, il principe Boncompagni, il conte Pelagallo, il sig. De Navenne e moltissimi altri.

La principessa Arduina Boncompagni fece squisitamente gli onori di casa.

Il signor Marteau si dimostrò ancora una volta artista valentissimo.

Nell'aria di Bach sulla quarta corda entusiasmò per forza d'accento, purezza di suono, vigore e intonazione perfetta. Così diede prova di una leggerezza finissima nella romanza di Swendsen: di ardimento e buon gusto nelle danze di Brahms.

Egli può ben dire di possedere tutte le doti del perfetto violinista, unite ad una spontanea semplicità di porgere. Fu applauditissimo.

Riassumendo una serata splendidissima, improntata ad uno squisito sentimento d'arte.

Tiro a segno. — Sotto la presidenza del consigliere, cav. Barletta, rappresentante il R. prefetto, sabato si è adunata la direzione provinciale del Tiro a segno nazionale con intervento dei signori cav. Lorenzo Vitali, consigliere provinciale; cav. Filippo Lang rappresentante il Comune; colonnello comm. Lodovico Cisotti; avv. Lanzara, segretario.

La Direzione provinciale ha approvato i bilanci preventivi delle Società di Ceccano, Veroli e S. Vito Romano.

Ha pure approvato la proposta che in quest'anno, possibilmente nel mese di giugno, abbia luogo una gara provinciale ordinaria per la durata di tre giorni, ed ha incaricato il rappresentante il Comune cav. Filippo Lang e l'ispettore provinciale colonnello comm. Lodovico Cisotti di formulare e presentare il relativo programma.

Commemorazione di Giuseppe Verdi. — Questa sera all'Accademia di S. Cecilia verrà solennemente commemorato Giuseppe Verdi con l'esecuzione della Messa di requiem, alla quale prenderanno parte le signore Blauvelt e Ceresoli e i signori Bonci e Nannetti.

Il coro sarà composto di 160 voci e l'orchestra di 80 professori.

Giovedì al teatro Costanzi la Messa sarà replicata.

Pro Infantia. — Ha avuto luogo l'assemblea dei soci alla Pro Infantia per l'approvazione del consuntivo.

I censori on. Lucifero e barone Texeira fecero una relazione molto lusinghiera lodando l'operato dell'economo sig. Luigi Piroli e delle patronesse che si occupano per la ricerca dei fondi. Se il bilancio è confortante, ciò deve vieppiù incoraggiare i cittadini ad aiutare la benefica Istituzione perchè i bisogni sono infiniti. Dieci lire annue sono una somma insignificante per le persone agiate.

I vigili sanitari. — L'Amm. comunale per provvedere a tre posti attualmente vacanti nel personale tecnico addetto alla vigilanza igienica (Vigili sanitari) ha deliberato di aprire un corso gratuito teorico pratico per impartire ai concorrenti quel grado di coltura scientifica richiesta dai vigenti regolamenti.

Gli idonei dopo due mesi d'istruzione tecnica, durante il quale periodo dovranno anche assistere i vigili sanitari effettivi allo scopo di acquistare la pratica nel servizio, saranno sottoposti ad un esame sulle materie insegnate, in base al quale verrà stabilita la scala di merito per la nomina ai tre posti di vigile sanitario di 2° grado, 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1600 a norma dell'organico del personale tecnico sanitario attualmente in vigore.

La scala di merito rimarrà in vigore per un biennio dal giorno della pubblicazione del risultato degli esami per i posti che si rendessero vacanti durante questo periodo.

La Società vinicola Laziale. — Ieri nel Restaurant Salvaggi al Piccolo Frascati, in via Quintino Sella, la Società vinicola Laziale si riuniva a banchetto per festeggiare i soci Eustachio Celli, vincitore del Premio Reale nell'ultimo concorso vinicolo e i fratelli Mazzoni vincitori della medaglia d'oro della Camera di Commercio di Roma.

Presero parte al banchetto l'on. Panizza, rappresentante il Sindaco di Roma, il comm. Garroni, presidente della Camera di Commercio, il comm. Pasqui capo Divisione al Ministero dell'Agricoltura, il comm. Bonelli presidente della Congregazione di Carità col collega Lizzani, il cav. Rimino direttore del Movimento agricolo di Milano, il sig. Farina e il sig. Salvaggi, presidente e vice-presidente della Società vinicola, il Sindaco di Genzano cav. Mazzoni, il cons. com. di Velletri, Tirillo, i sigg. Celli, Rossi, Bailetti ed altre notabilità industriali del Lazio, i rappresentanti dei giornali cittadini.

Durante il banchetto — servito in modo inappuntabile — regnò la più schietta cordialità.

Scusarono la loro assenza Don Felice Borghese, presidente della Deput. Provic. l'ass. Tromeo, il prefetto Colmayer, il sindaco di Monteporzio ed altre autorità.

Ai brindisi il presidente Farina portò un affettuoso saluto ai vincitori del concorso, augurando loro sempre nuove conquiste per lo sviluppo della industria enologica laziale; il sig. Rosato disse bellissimi versi romaneschi terminando con un caldo e applaudito brindisi alle LL. MM.

Il presidente, prof. Panizza, aggiunse opportune parole per rilevare come la munificenza sovrana incontri l'amorevole simpatia e il grande interesse che prende il Capo dello Stato ai progressi della agricoltura, fonte di ricchezza pel nostro paese, e constatando come i premi conquistati siano meritata ricompensa ai sacrifici e alla costanza dei nostri agricoltori, concluse facendo fervidi voti perchè il Governo voglia e sappia incoraggiare tale movimento nell'interesse del nostro paese.

Bellissime parole aggiunse il comm. Pasqui, augurandosi che i vini italiani, come già seppero conquistare i premi migliori nelle esposizioni internazionali, possano conquistare i mercati stranieri, aprendosi nuovi sbocchi oltre l'Europa.

A sua volta il comm. Garroni fece voti perchè la provvidenza e la scienza disperdano tutti i microbi che distruggono i nostri vigneti, e mentre il fisco si dimentica di loro, possano in compenso ricordarsene gli stranieri.

Infine il comm. Bonelli si augurò che l'agricoltura riesca a dare al nostro paese tanto benessere da far mettere in isciopero per mancanza di lavoro la Congregazione di Carità. Bevette a S. M. il Re. Furono tutti applauditissimi.

Bellissime parole aggiunsero il sindaco di Genzano cav. Mazzoni, che invocò il concorso di savie leggi per l'agricoltura, e nello stesso senso il sig. Tirillo di Velletri, l'avv. Visal, felicissimo nell'associare alla ricorrenza pasquale la festa degli alberi... e il banchetto laziale, e i colleghi Ilari, Mezzabotta e Rimino.

In conclusione una riunione veramente importante che onora la Società Vinicola Laziale.

L'on. Ottavi — Il deputato Edoardo Ottavi è stato nominato dal governo francese cavaliere della Legione d'Onore per gli importanti studi e pubblicazioni agrarie da lui compilate e diffuse.

Nuovo giornale. — Si è pubblicato il primo numero dell'*Italia artistica*, periodico trimensile d'arte e letteratura diretto dal sig. Pasquale Lubrano-Celentano. Auguri.

Società di M. S. fra gli insegnanti primari. — Oggi nei locali della Società di M. S. fra gli insegnanti primari, piazza dei Caprettari, 70, avrà luogo la votazione per l'elezione di due delegati all'Unione nazionale delle maestre e dei maestri italiani.

— *Circolo degli impiegati.* — Questa sera, alle ore 8 1/2, la sezione filodrammatica rappresenterà nei locali sociali " Ala ferita „ di G. Baffico in 1 atto; " Scellerata „ di G. Rovetta in un atto; " Oh! Era la caccia „ farsa.

Negli intermezzi verrà eseguita scelta musica.

Malore improvviso — Il contadino Vincenzo Masciotti, di anni 60, da Cappadocia, ab. alla tenuta Palidoro, venne colpito ieri mattina in casa sua da subitaneo malore. Trasportato all'ospedale di S. Antonio, il poveretto morì.

Scoppio di gaz — Lo stagnaro Scotti Ettore, di anni 24 da Roma, in piazza del Pianto, nell'accomodare un tubo a gaz, accostandoci un cerino acceso, produsse una esplosione. Le fiamme investirono alla faccia lo Scotti che riportò ustioni guaribili in 15 giorni.

Arresti — Ieri dagli agenti di P. S. dall'Esquilino in P. S. Croce in Gerusalemme, vennero arrestati i braccianti Pietro Giovannucci, di anni 51 romano, e Roberto Guerzoni, di anni 24 riminese, perchè autori di un furto di fieno commesso ieri l'altro sera, in danno di Antonio Petronici.

Un carro di fieno venne sequestrato.

Sports

Il tiro a piccione a Monte Carlo.

(Serv. part. del Pop. Rom.)

Monte Carlo, 30 ore 21 — (*de Boissieu*) — Trentanove tiratori hanno preso parte alla gara per il premio di Chiusura.

Il primo premio è stato vinto dal signor Fortunio, il quale, tirando 11 colpi, ha ucciso 11 piccioni.

Il secondo e il terzo premio sono stati divisi fra i signori conte Gajoli e Harrison, i quali tirando pure 11 colpi hanno ucciso ciascuno 10 piccioni.

Il quarto premio è stato diviso fra i signori barone di Tavernost e Geddes, i quali tirando pure 11 colpi, hanno ucciso ciascuno 9 piccioni.

Lunedì 1 e martedì 2 aprile *matchs e poules*.

Audax Podistico Italiano. — Ieri, come era stato annunziato, ebbe luogo la prova ufficiale bandita dalla Direzione generale dell'Audax Podistico Italiano. I concorrenti, appartenenti a Società ginnastiche e di Sport, furono 25. Il percorso, per uno sbaglio di strada, fu allungato di 5 km., in modo che invece di 75 dovettero percorrerne ben 80. Il tempo impiegato fu di ore 13 e 45' comprese due ore di fermata. Ecco i nomi dei marciatori:

« Velocipedistica romana » Venti Lorenzo.

Società ginnastica « Roma » Avallaneo Umberto, Anziani Luigi, Belardelli Pietro, Macchia Guido, Scarpaccini Carlo-Alberto.

Società podistica « Lazio » Antonelli Aurelio, Bigiarelli Luigi, Barghiglioni Carlo, Dal Canto Alete, Nazari Pietro, Pizzarda Toto, Riva Giovanni, Seghettini Bruto, Tomasini Attilio, Zangrilli Romano.

Società ginnastica universitaria Gualdi Enrico, Borghi Guido.

« Rari Nantes » Campiotti Giuseppe, Martini Oreste.

« Forza e Coraggio » Agostini Tullio, Azzali Adolfo, Zanchi Ildo.

Fermati per indisposizione Colavini Nicola e Caselli della « Forza e Coraggio. »

Direttore di marcia: Bigiarelli Luigi. Capi-squadra: Avallaneo Umberto e Anziani Luigi. Il servizio sanitario fu egregiamente disimpegnato dal sig. Gualdi Enrico.

Corse del 29 e 30 Marzo a Liverpool.

(Telegramma particolare del Jockey Club)

The Liverpool Spring Cup (25,000 fes — Metri 2200.

1. *Pellisson*, 4 anni da Prisoner e Red Spider, di Lord Stanley — 2. *Sheerness*, 5 anni da Sheen e Caithness, di E. Vincent — 3. *Charina*, s. e., da Charaxus e Clash, di A. P. Cunliffe.

Corse al galoppo a Napoli.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli, 31 marzo, ore 17,30. — Ultima giornata di corse al Campo di Marte. Giornata veramente primaverile, per la temperatura, sebbene il cielo fosse coperto. Molta gente nel prato; tribune quasi affollate: molti e splendidi gli equipaggi, al cui passaggio assisteva la grande folla consueta.

Prima corsa. — Premio Campo di Marte (*handicap* discendente - *Plate*) - L. 3000, delle quali 750 al secondo - Distanza m. 1600 - Inscritti 17.

Hanno corso: *Noisette* di sir Gulliver, *Fabius* di Bocconi-Dall'Acqua, *Espoir* di sir Rholand, *Gallipoli* di sir Dario (favorito).

1. *Espoir* — 2. *Gallipoli* — 3. *Fabius*.

Seconda corsa. — Premio di tre anni - L. 3000 - Dist. m. 2000 - Inscritti 4.

Hanno corso tutti: *Albano* di John Rook, *Bettina* (favorita) di Bocconi-Dall'Acqua, *Bradamante* dello stesso e *Drumroe* di sir Rholand.

Alla partenza ha preso la testa *Drumroe* seguito subito da *Bettina* e da *Albano*. Ma alla curva *Bettina* lo ha sorpassato.

1. *Bettina* per due lunghezze — 2. *Drumroe* — 3. *Bradamante*.

Terza corsa. — Premio Posillipo - L. 2000 - Dist. m. 2700 - Inscritti 7.

1. *Airolo* di F. Simonetta — 2. *Pasqualino* del ten. A. Mazzino — 3. *Montard* di F. Tesio, che aveva scartato alla curva.

Quarta corsa. — Premio delle patronesse (*Steeple-chase - Handicap - Gentlemen-riders*) - L. 2000 - Dist. m. 3500 - Inscritti 4.

Ha fatto *walk-over Esperanza* di C. Rusucci.

Quinta corsa — *Military-(Steeple-chase)* - L. 3000 date dal Min. della Guerra: di cui 1500 al vincitore, 700 al secondo, 500 al terzo e 300 al quarto - Inscritti 16.

1. *Make-Haste* del ten. Salvini — 2. *Ivrsal* del ten. Guerritore — 3. *Foxy* del cap. Montalto.

Ritorno animatissimo.

Piccola Cronaca

Malattie celtiche. Il D.r Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. Mancava l'on. Pica di sempre indisposto.

S. M. si è trattenuto a parlare con l'on. Zanardelli.

L'on. Giusso sottopose alla firma del Re vari decreti di bonifica.

L'on. Villa.

L'on. Villa, con una lettera diretta all'on. Marcora, ringraziando della unanime manifestazione della Camera, ha consentito a ritirare le dimissioni.

L'on. Guicciardini.

L'on. Guicciardini è completamente ristabilito. Oggi partirà per Firenze.

Il Principe del Siam

Non è improbabile che il Principe del Siam si rechi a Spezia tra qualche giorno per far visita a S. A. R. il Duca di Genova.

Per le feste di Tolone.

Durante la visita della nostra squadra a Tolone saranno stabilite due comunicazioni telegrafiche dirette: una fra Tolone e Torino, l'altra fra Tolone e Roma destinate specialmente al servizio della stampa che in quei giorni sarà notevole.

Il Banco di Napoli all'on. Luzzatti.

L'on. Luzzatti ha ricevuto dalla Presidenza del Consiglio Generale del Banco di Napoli la seguente lettera, che siamo ben lieti di pubblicare.

Napoli, 30, 3, 901.

Onorevole Commendatore,

Il Consiglio generale del Banco, che ho avuto l'onore di presiedere nella sessione ordinaria dell'anno corrente, mi ha dato incarico di esprimere alla S. V. i sensi della sua viva gratitudine pei benefici effetti che derivano a questo Istituto dall'applicazione della legge bancaria 1897 da V. S. presentata e strenuamente propugnata, nonchè per il costante interessamento di Lei a favore del Banco.

Lieto di rendermene interprete, aggiungo il mio personale complacimento ed i più sentiti ossequi.

Il Presidente
Gaulo.

L'on. Luzzatti ha risposto sensi di ringraziamento ed augurando al Banco di Napoli prospero avvenire.

L'estradizione di Jaffei.

(S) **Losanna**, 30. — Il Tribunale federale ha accolto la domanda di estradizione di Vittorio Jaffei.

Ministero Interno.

Iersera (31) è partito per Cavour l'on. Giolitti, dove si tratterrà due giorni.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri mattina sono stati firmati i decreti che nominano sessantatre aggiunti giudiziari a pretore.

Ministero Finanze.

I deputati siciliani hanno presentato all'onorevole Wollemborg un memoriale sulla quistione degli alcools in Sicilia.

Il ministro promise che avrebbe studiato la questione durante le vacanze.

Ministero P. Istruzione.

Ieri su proposta del ministro della pubblica istruzione è stato firmato il decreto che nomina ufficiale della Corona d'Italia Jean Aicard, l'autore del *Papà Lebonnard*.

Le insegne gli saranno consegnate a Tolone, città natale dell'illustre letterato, il 3 Aprile quando nell'occasione della visita della flotta italiana il nostro grande Novelli reciterà in quella città il capolavoro, a cui egli ha rinnovellato la fama.

Il signor Sondori Antonio, professore di violino nel R. Conservatorio di musica di Palermo, è richiamato dall'aspettativa.

E' stato firmato il decreto che annulla un decreto del prefetto di Macerata, concernente la fondazione di studio Biagioli in Sanseverino (Macerata).

I ringraziamenti del prof. Ascoli.

Il prof. Ascoli ha così risposto al telegramma inviatogli dall'on. Nasi:

Ministro della P. I. — Roma.

" Rendo le grazie più ossequiose all'Eccellenza Vostra per le generose parole di cui Le è piaciuto onorarmi.

firmato: Prof. Graziadio Ascoli „.

Ministero Tesoro.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale che proroga al 30 giugno 1901 la facoltà concessa agli Istituti di emissione dal Decreto 26 dicembre 1900 di scontare ad una ragione non inferiore al 4 1/2 per cento cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di primo ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto.

Ministero Marina.

Per comprovati motivi di salute il capo macchinista di seconda classe Gambrosier Ettore sbarcherà dalla regia nave " Sardegna „. A imbarcare sulla detta regia nave è destinato il capo macchinista di prima classe Dalfino Gaetano che raggiungerà subito la nuova destinazione.

L' " Agordat „ è partito da Augusta per la Spezia per raggiungere la squadra.

— E' morto a Taranto il capo-tecnico Gerasa.

— Oggi (lunedì) parte da Roma il capitano di Vascello Kaburaki addetto navale presso l'Ambasciata del Giappone per ritornare al Giappone.

— Le navi Russe *Arck* e *Khrabriy* sono partite da portoferraio per Portovecchio (Bastia).

La R. nave regina Margherita.

Il varo della *Regina Margherita* avrà luogo a Spezia dal 15 al 20 maggio.

L'autore del piano Ispettore Micheli si recherà qualche giorno prima del varo a Spezia.

RUSSIA

Condanna di Karpovitch.

(S) **Pietroburgo**, 31 — Il Tribunale ha condannato Karpovitch per l'assassinio premeditato del Ministro dell'Istruzione Bogoliepow a 20 anni di lavori forzati ed alla perdita di tutti i diritti civili.

FRANCIA

Parigi, 31, ore 16,15. — Fu sequestrato e messo all'asta sulla base di un milione di franchi il convento delle Dame dell'Assunzione, le quali si rifiutarono di pagare le imposte.

Venne aggiudicato coll'aumento di soli quaranta franchi, probabilmente per conto delle stesse Dame.

Parigi, 31, ore 17,55. — Un'inchiesta fatta dall'*Echo de Paris* a Marsiglia mostra che gli operai perdettero finora 3 milioni di franchi in salarii.

Gli italiani sono 80,000.

Il *Temps* ha da Marsiglia che gli operai deliberarono di persistere nello sciopero ad oltranza.

ULTIMA ORA

Sutri, 31, ore 17. (*R. C.*) — E' stata celebrata la festa degli alberi.

Alle 10 gli alunni delle scuole, la Giunta e il Consiglio com., il comitato, tutte le autorità e le notabilità, preceduti da bandiere nazionali e comunali e dalla Banda cittadina, e seguito da una grande folla di popolo, sono andati nella piazza Umberto I, ove la festa si è svolta.

Dopo un discorsetto del sindaco, Giuseppe Picchiorri, il sig. Fontana, maestro elementare, ha letto un bel discorso. Più tardi è stata offerta una refezione agli alunni nelle sale del Comune.

Livorno, 31 marzo, ore 16.15. — (*G. G.*) E' stata inaugurata la nuova Associazione monarchica, presenti il Prefetto e i rappresentanti del Comune, dell'esercito, della marina e molti soci. Ha parlato l'avv. Teodoro Attalla. E' stato inviato al Re un telegramma di partecipazione e di omaggio.

Napoli, 31 marzo, ore 17.50. — Tremila operai, adunatisi sulla piazza della Stazione si sono recati in corteo all'ex convento di San Lorenzo ove, in un comizio hanno deciso di domandare all'autorità la concessione dei locali per la Borsa del Lavoro.

— La giovanetta Rosa Capuano, appartenente a cospicua famiglia decaduta, aveva ottenuto di essere assunta in qualità di inserviente nel manicomio di Aversa. Poche notti indietro diede alla luce un bambino e, credendo di poter occultare la cosa, ne nascose il cadaverino entro un baule, nel fondo, sotto della biancheria.

I capi del manicomio sospettando che qualche cosa di anormale fosse avvenuto alla disgraziata, fecero delle ricerche e scoprirono il cadaverino.

Una prima perizia sommaria avrebbegli riscontrato delle lacerazioni sul collo; e ciò farebbe credere che la Capuano lo abbia strangolato per nascondere il suo fallo.

— Sono stati arrestati cinque individui pregiudicati, sui quali pesano gravi indizii di colpabilità a proposito dell'ingente furto in danno del pittore De Mita detto il *foggiano*.

— Il vicino paese di Cancello è stato funestato da una disgrazia orribile.

Passeggiavano per il paese un certo sig. Sergio, con la moglie e con la cognata signorina Roberti figlie del defunto presidente del tribunale di Benevento e nipoti del comm. Mariottino consigliere di Cassazione.

Il sig. Sergio portava ad armacollo un fucile carico. Ad un tratto, mentre maneggiava l'arma, questa ha esploso ed i proiettili hanno colpito in pieno petto la signorina, fulminandola.

Potete immaginare la scena che n'è seguita. La signora, pazza dal dolore, si è gettata disperata sul corpo della sorella; il sig. Sergio è rimasto terrorizzato, inebetito, senza avere la forza di fare un gesto, di profferire una parola! Alcuni pietosi li hanno condotti via.

L'ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani* quanto segue:

" Intorno alle otto e un quarto di questa mattina, nei principali Osservatori geodinamici del Regno, cioè a Roma, Rocca di Papa, Casamicciola, Padova, Catania, Firenze e Spinea di Mestre, gli strumenti sismici hanno dato vistose registrazioni di un terremoto che si suppone relativamente lontano, ma del quale per ora non è possibile assegnare l'epicentro.

" Anche a Benevento, intorno alla medesima ora, fu segnalata una leggiera scossa ondulatoria. „

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 24 al 29 marzo.

(... dazio).

ARTICOLI	Unità	minimo	massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	120 —	140 —*
Buoi e vacche da erba	»	S. V.	S. V.*
Buoi e vacche di Sardegna	»	S. V.	S. V.*
Vitelli da latte	»	140 —	150 —*
Vitelli di campagna	»	130 —	150 —*
Polli di Toscana	paio	4 80	4 80
Pollanche	»	— —	— —
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	5 20	5 20
» scelti	»	5 50	5 50*
Pollastri delle Marche	paio	3 50	3 50
Pollanche delle Marche	paio	4 10	4 10*
Galline	»	4 20	4 20*
Pollastri di Perugia	»	2 50	2 50*
Galline »	»	4 40	4 40
Pollanche »	»	2 30	2 40
Piccioni	»	1 50	1 50
Galline Faraone	»	6 —	6 —
Capponi	»	5 25	5 25*
Capponi delle Marche	»	3 50	3 60
Anitre	»	5 30	5 30*
Gallinaccio vivo	chilo	1 55	1 55*
Gallinaccetta viva	Kg.	1 90	1 90*
Gallinaccio macellato	»	1 60	1 60*
Gallinaccetta macellata	»	1 80	1 80*
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	25 75	27 —*
» 2a	»	S. V.	S. V.*
Granone Provincia Romana 1. q.	»	18 —	18 25
» 2. qual.	Q.	17 50	17 75
Granone di Ferentino 1. q.	»	18 50	18 75
Riso extra Cimone	»	34 —	34 —
Riso Cimone 1. q.	»	47 —	48 —*
Riso Cima 2. q.	»	44 —	45 —*
Riso Carolina 1. q.	»	45 —	46 —
Riso Carolina 2. q.	»	41 —	42 —
Risino	»	30 —	31 —
Riso Giapponese brillato	»	33 —	34 —*
Riso novarese 2 q.	»	40 —	41 —
Mandorle dolci di Aquila	»	190 —	195 —
Mandorle delle Puglie	»	295 —	300 —
Mandorle dolci di Norcia	»	255 —	260 —*
Noci di Sorrento 1. q.	»	85 —	90 —*
» 2. q.	»	50 —	55 —*
Fichi secchi mondi	»	95 —	100 —*
» comuni	»	40 —	45 —*
Fichi secchi dagli Abruzzi 1. q.	»	37 50	40 —*
Fichi secchi id. 2. q.	»	25 —	27 —*
Miele depurato	»	73 —	80 —*
Miele grezzo	»	80 —	85 —*
Aranci di più scelte	mille	22 50	25 —*
Limoni di più scelte	mille	17 50	22 —*
Mandarini	mille	33 —	40 —*
Cedri	Quint.	35 —	40 —*
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	350 —	390 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	360 —	370 —
Caffè Jacmel o Gonaives	»	280 —	290 —
Caffè Moka	»	430 —	480 —
Caffè S. Domingo	»	290 —	300 —
Caffè Chapada	»	260 —	270 —
Caffè Guayra	»	S. V.	S. V.
Caffè Bahia	»	240 —	270 —
Caffè Rio Capitania	»	280 —	285 —
Caffè Santos 1. q.	»	295 —	305 —
Caffè Santos 2. q.	»	280 —	290 —
Caffè Abissino	»	360 —	370 —
Caffè Guatemala	»	300 —	310 —
Caffè Cicoria Weelcher panchetti ch. 1	»	95 —	100 —
Caffè Cicoria » » 1/15	»	105 —	110 —
Caffè Cicoria » » gr. 1000	»	98 —	100 —
Cannella Ceylan	»	450 —	460 —
Garofani	»	350 —	360 —
Pimento o garofanato	Quint.	300 —	800 —
Pepe Giava	»	300 —	305 —
Pepe Singapore (bianco)	quint.	385 —	385 —
Pepe forte Singapore 1. q.	»	300 —	305 —
Pepe forte Singapore 2. q.	»	288 —	292 —
Pepe forte Tellichery	»	305 —	310 —
Zucchero extra fino	quint.	138 —	139 —
Zucchero in pani sani grossi	»	140 —	142 —
Zucchero in pani sani piccoli	»	147 50	148 50
Zucchero in quadretti comuni	»	146 —	147 —
Zucchero in quadretti piccoli	»	146 —	147 —
Zucchero raffinato extra	»	137 50	138 —
Zucchero Centrifugo	»	137 —	137 —
Zucchero Semolato	»	139 —	139 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	350 —	380 —*
Burro di Milano 1. q.	»	295 —	305 —*
Burro di Milano 2. q.	»	265 —	275 —*
Burro di Reggio Emilia	»	270 —	270 —*
Formaggio a mozzolina di bufala	quint.	270 —	270 —*
Formaggio pecorino vecchio	Q.	185 —	190 —*
Formaggio » fresco	»	135 —	140 —*
Uova in partita dazio compreso	mille	62 —	63 —*
Uova da scarto piccole	»	57 —	58 —*
Carbone pedagna cerro ed elc. 1. q.	bar.	75 —	100 —*
» » 2. q.	»	85 —	85 —*
» in cioccatura	da kg. 75	85 —	87 —*
» spacco e ramaglia	id. 80	80 —	85 —*
» bastardone	bar.	75 —	80 —*

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di necessità, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 3 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Gallerie: — BARBERINI: via Quattro Fontane 13; dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 28: 12 alle 14.

Galleria S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 12.

Id. LATERANENSE: piazza S Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,35	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	21,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,35	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6,25	9,43	11,45	—	15,5	—	19,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,30	—	—	18,55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	9,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	15,35	17,56	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,33	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	14,15	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	9,50	16,30	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	13,40	17,43	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,26		21,—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,50	14,28	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,23	9,55	—	15,22	21,5	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	15,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	13,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,21	6,—	9,30	11,30	13,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,13	12,32	19,38		—	—	—
Tivoli a.	festiv.	7,42	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.		5,55	8,—	12,—	16,13	18,15	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,27	12,36	16,40	18,52	—	—	—
Roma a.		7,30	9,10	13,44	17,30	20,—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia